

POSSIBILI RAP

© 2023 Ornella Spagnulo

© 2023 Edizioni La Gru
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in *Scintille*: Giugno 2023

ISBN: 979-12-80204-76-9

In copertina: *Abstract*

© Creative commons

www.edizionilagru.com

ORNELLA SPAGNULO

POSSIBILI RAP

EDIZIONI LA GRU

*Non è niente,
credimi, quest'effigie, questo fumo
continuo, non è niente.*

Alfonso Gatto.

SENTIRSI SOLI

Ti senti sola
ti trovi un uomo.
Ti senti sola lo stesso
lui ti compra un gatto.
Vi sentite ancora soli
fate un bebè.
Poi il piccolo si sentirà solo
gli regalerete un cane.
Si sentirà solo lo stesso:
farà amicizie;
ma proprio solo e vuoto
allora si troverà una donna.
Andrà via di casa
vi sentirete soli.
Loro si sentiranno soli
faranno figli.
Vi stavate sentendo soli
ora sarete nonni.
Un giorno uno di voi due morirà
– l'altro si sentirà solo –

poi l'altro lo seguirà,
il figlio si sentirà molto solo.
I suoi figli cresceranno e se ne andranno
si sentirà ancora più solo.
Sua moglie morirà
si sentirà tremendamente solo.

La vita è cercare gli altri
perché ci si sente
soli.

RICETTACOLI DI INCHIESTE SEMPRE SVEGLIE

Ricettacoli di inchieste sempre sveglie.
La vera canaglia non muore mai.
Mi vengono stanotte a chiedere
«Ma perché scompari?»

Forse avrò un motivo valido
per scomparire?

Ho un diritto, in questo pianeta,
di assentarmi
se non ricevo amore?

Bambola di nessuno, ingannata da molti,
fatta in stracci da altre donne. Tutto qua.

Mi ritiro, così, a vita privata.
Forse vomiterò pane e burro,
ma senza l'insana sodomia sociale.

SE VIAGGIARE

Se viaggiare
ci consentisse
di non stare in nessun luogo,
molti di noi viaggerebbero
di continuo.

Ma da qualche parte
bisogna pur stare,
e andare
è un altro modo per restare.

SAPEVO GUARDARMI ALLO SPECCHIO

Sapevo guardarmi allo specchio
e sapevo mentire
perfino a me stessa.

Spavento riflette lo specchio:
ora no, io non sono più
quella.

E mentre qualcuno
mi ha già etichettato
io libro nell'aria.

Esausta riatterro
per terra, mi svesto,
e poi dormo per terra.

Mi guardo e non sono,
non sono più quella:
non so più mentire.

Spavento riflette lo specchio
sapendo che ho fatto
del male.

E mentre i più saggi
mi etichettano ancora
io cambio di nuovo.

Non sono nessuno,
non sono più quella,
riatterro per terra.

E IN REALTÀ

E in realtà,
mentre credevi che gli altri fossero là
a osservarti, giudicarti, criticarti,
in realtà non gliene fregava nulla.

Sembra più difficile da accettare,
preferivi un giudizio pesante.
Ma tant'è.

La maggior parte di quelli
che ti vedono soffrire
si stanno solo limando le unghie

e quando tu racconti
l'orrore del vuoto che senti,
loro pensano a come riempire la pancia

e quando tu descrivi
l'amara fine di una relazione
loro pensano al sesso che faranno

quando si saranno levati di dosso
quel mostro lamentoso che sei diventato
perché nessuno ti ascoltava.